



CITTA' DI NOCERA INFERIORE

PROVINCIA DI SALERNO

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELLA CULTURA DELLA CITTA' DI NOCERA INFERIORE

PREAMBOLO

Il presente Regolamento è redatto ai sensi dello Statuto Comunale, nell'ambito dei principi, in particolare di quello della promozione dello sviluppo e del progresso civile, economico e culturale.

Attraverso questo atto la città di Nocera Inferiore promuove e favorisce lo sviluppo delle attività culturali, considerando fondamentale il ruolo dell'associazionismo per la loro progettazione, gestione e diffusione nel territorio. La Città di Nocera Inferiore fonda inoltre le proprie azioni sul riconoscimento della tradizione culturale, sulla tutela dei beni culturali, sulla valorizzazione delle libere forme di espressione artistica, del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico, ricercando e promuovendo ogni forma di collaborazione con altri Enti.

La Consulta della Cultura recepisce le esigenze culturali della società civile sul nostro territorio, fa in modo che, attraverso suggerimenti, pareri e proposte, l'Amministrazione Comunale svolga il proprio programma d'iniziativa culturali tenendo conto delle istanze che emergono dalla cittadinanza. Promuove attività e strategie comunali, programmate sul territorio comunale, per la valorizzazione di iniziative, teatrali, musicali, letterarie, storiche, scientifiche, figurative e di tutto quanto abbia attinenza con la Cultura.

INDICE

Articolo 1. Principi	
Articolo 2. Finalità	
Articolo 3. Organi della Consulta	
Articolo 4. Durata degli Organi della Consulta	
Articolo 5. L'Assemblea della Consulta	
Articolo 6. Convocazione e svolgimento sedute dell'Assemblea	
Articolo 7. Compiti dell'Assemblea	
Articolo 8. Il Presidente ed il Vice Presidente della Consulta	
Articolo 9. Competenze del Presidente	
Articolo 10. Il Segretario della Consulta	
Articolo 11. Il Direttivo della Consulta	
Articolo 12. Elezione dei rappresentanti delle associazioni e delle istituzioni scolastiche nel direttivo	
Articolo 13. Competenze del Direttivo	

Articolo 14. Convocazione e svolgimento sedute del Direttivo	
Articolo 15. Mozione di sfiducia	
Articolo 16. Decadenza e dimissioni dai membri degli organi della Consulta	
Articolo 17. Incompatibilità	
Articolo 18. Modifiche del Regolamento	

ARTICOLO 1

PRINCIPI

Il Comune di Nocera Inferiore riconosce la Cultura quale valore primario e l'attività culturale quale strumento di crescita della comunità amministrata in quanto concorre a promuovere la conoscenza, la tutela e ha valorizzazione delle tradizioni e del patrimonio storico artistico della città; l'educazione e la formazione; lo sviluppo delle conoscenze e della creatività; le occasioni di aggregazione e svago; l'integrazione generazionale e sociale; il senso di appartenenza alla comunità locale; la solidarietà e l'educazione alla cittadinanza. Le azioni attuate in questi ambiti sono indirizzate al miglioramento delle condizioni di vivibilità delle varie categorie di cittadini. Per realizzare tali principi è istituita dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto Comunale, la Consulta della Cultura di Nocera Inferiore.

ARTICOLO 2

FINALITÀ'

La Consulta della Cultura è un organo consultivo del Comune e contribuisce alla promozione e partecipazione democratica del mondo culturale cittadino.

La Consulta ha per scopo il perseguimento delle seguenti finalità:

- Collaborare con l'Amministrazione Comunale nel pieno rispetto dei differenti ruoli, competenze e responsabilità;
- Proporre le politiche culturali;
- Suggestire, promuovere e collaborare alla realizzazione di iniziative atte all'adeguamento dei servizi per la cultura e verificare i risultati raggiunti;
- Favorire la diffusione della Cultura con iniziative rivolte alla cittadinanza e alle scuole;
- Tutelare e valorizzare le risorse culturali presenti sul territorio cittadino operando da stimolo, per la costruzione di un solido rapporto tra l'associazionismo di settore, il volontariato, le istituzioni, gli enti pubblici e privati;
- Sensibilizzare le forze politiche, sociali ed economiche verso le tematiche culturali;
- Contribuire ai progetti relativi alle strutture del territorio adibite o destinate alla cultura.

ARTICOLO 3

ORGANI DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta della Cultura di Nocera Inferiore: l'Assemblea; il Presidente ed il Vice Presidente; il Direttivo.

ARTICOLO 4

DURATA DEGLI ORGANI DELLA CONSULTA

L'Assemblea della Consulta della Cultura è organo permanente, dura in carica a tempo indeterminato e la sua composizione può variare nel tempo sia per cessazione dei componenti, sia per integrazioni con nuovi.

I componenti del Direttivo, il Presidente ed il Vice Presidente durano in carica quattro anni e restano in carica rispettivamente sino all'effettivo insediamento del nuovo Direttivo e sino all'elezione del nuovo Presidente e Vice Presidente.

Il Responsabile del Servizio Cultura, con propria determinazione, individua i nominativi dei componenti l'Assemblea e del Direttivo come indicati dagli articoli n. 5 e n. 11 del presente regolamento.

Il Responsabile procede alle revisioni dinamiche sostituendo i soggetti per qualsiasi ragione cessati entro un mese dalla comunicazione o per l'avvenuto rinnovo delle cariche di Presidente, Vice Presidente e di componente del Direttivo. La revisione ordinaria è effettuata alla data del 28 febbraio di ogni anno sulla scorta delle risultanze dell'Albo Comunale delle Associazioni, costituito dal responsabile del servizio di competenza, nel rispetto di quanto stabilito dal presente regolamento. In fase di prima approvazione del regolamento il termine del 28 febbraio è riferito all'anno successivo.

ARTICOLO 5

L'ASSEMBLEA DELLA CONSULTA

Compongono l'Assemblea della Consulta con diritto di voto:

- A. Il legale rappresentante di ogni Gruppo, Ente e Associazione, anche di fatto ai sensi dell'art. artt. 36 e segg. del Codice Civile, Comitato di cui all'art. 39 del Codice Civile, Organizzazione di volontariato, il cui settore di intervento primario o prevalente è quello culturale, iscritto nella sezione cultura dell'Albo Comunale delle Associazioni. Per le eventuali integrazioni successive alla costituzione dell'Assemblea della Consulta si procede nei tempi e con le modalità di cui al precedente art. 4;
- B. 1 Rappresentante designato dalla Consulta della Scuola;
- C. 1 Rappresentante della maggioranza ed 1 dell'opposizione eletti dal Consiglio Comunale, anche esterni allo stesso.

Per il primo insediamento dell'Assemblea, ciascun soggetto del predetto elenco, dovrà comunicare il nominativo del proprio rappresentante entro quindici giorni dalla richiesta del Comune. Nel caso

la designazione non pervenga, sebbene sollecitata entro detto termine, la prima seduta potrà comunque essere convocata. Le eventuali designazioni pervenute oltre il termine avranno efficacia sulla composizione dell'Assemblea dalla revisione dinamica di cui al precedente art. 4. Qualora i rappresentanti designati, ad eccezione di quelli eletti dal Consiglio Comunale e i componenti eletti Presidente e Vice Presidente, fossero momentaneamente impossibilitati a partecipare, il legale rappresentante potrà delegare altro proprio associato.

Sono invitati permanenti, senza diritto di voto, il Sindaco; l'Assessore alla Cultura e il Dirigente del settore competente o suo delegato.

ARTICOLO 6

CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO SEDUTE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è presieduta dal Presidente. La prima seduta è convocata e presieduta dal Sindaco, o da un suo delegato, fino all'avvenuta elezione del Presidente.

L'Assemblea della Consulta viene convocata almeno una volta all'anno dal Presidente. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta con lettera scritta al Presidente e per conoscenza al Sindaco, da almeno un terzo, arrotondato all'unità inferiore, dei membri dell'Assemblea in carica alla data della richiesta. Il Presidente in questo caso è tenuto a convocare l'Assemblea entro il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento della richiesta e la seduta deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione. In caso di inadempienza provvederà alla convocazione il sindaco entro 10 giorni dalla formale segnalazione e la seduta dovrà tenersi entro 10 giorni dalla convocazione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la partecipazione di metà più uno dei componenti in carica e in seconda convocazione con la presenza di almeno un quarto dei componenti in carica. La seduta potrà tenersi nello stesso giorno decorse almeno 5 ore dall'orario di inizio previsto per la prima convocazione.

La convocazione, con l'ordine del giorno da trattare, dovrà essere inviata almeno 5 giorni prima della seduta prevista con avviso trasmesso a mezzo fax oppure posta elettronica con ricevuta. Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti, salvo diversamente disposto dal presente regolamento, ed in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente. Nel caso di impedimento temporaneo, ciascun membro, ad eccezione di quelli eletti dal Consiglio Comunale e del Presidente e Vice Presidente, ha facoltà di delegare nelle singole sedute un altro componente, previa delega scritta di cui deve essere informato il Presidente. Il delegato può ricevere una sola delega. Ogni membro, oltre al voto per delega di cui al precedente paragrafo, ha diritto ad un solo voto, qualunque sia l'organismo rappresentato.

Le sedute dell'Assemblea sono aperte a tutta la cittadinanza. I cittadini che vi partecipano non hanno diritto di voto in merito agli argomenti trattati, possono tuttavia avere facoltà di intervento. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare dal Presidente soggetti che abbiano attinenza con le tematiche all'ordine del giorno.

ARTICOLO 7

COMPITI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea della Consulta:

Elegge il Presidente e il Vice Presidente, scegliendoli tra i rappresentanti di cui al precedente art. 5 comma 1°, punto a); Elegge il Direttivo; esprime pareri e sollecitazioni in riferimento all'Agenzia annuale dei lavori e alla relazione annuale sui programmi e le iniziative della Consulta predisposta dal Presidente.

ARTICOLO 8

IL PRESIDENTE ED IL VICE PRESIDENTE DELLA CONSULTA

Il Presidente della Consulta, che presiede e convoca le sedute dell'Assemblea e del Direttivo, viene eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti scegliendolo tra i rappresentanti di cui al precedente art. 5 comma 1°, punto a) su proposta di almeno 5 componenti aventi diritto di voto a scrutinio segreto in prima votazione con maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti in carica.

Nel caso in cui non si raggiunga la maggioranza stabilita si procede, nella stessa seduta, ad una successiva votazione e risulterà eletto il candidato che ottiene più voti e, in caso di parità di voti, il candidato più giovane di età. Gli eletti che cessino dalla carica sono surrogati entro un mese. Il Presidente non può superare due mandati consecutivi.

In caso di assenza le funzioni di Presidente vengono assunte dal Vice Presidente eletto con le forme, i tempi e le modalità di cui ai precedenti paragrafi del presente articolo. Non è eleggibile alla carica di Vice Presidente colui che non sia eleggibile alla carica di Presidente.

ARTICOLO 9

COMPETENZE DEL PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta la Consulta in tutte le sedi, forma l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni del Direttivo e dell'Assemblea, assicura il collegamento con gli organi comunali, predisponde l'Agenda annuale dei lavori, di concerto col Direttivo, e la Relazione annuale sui programmi e le iniziative della Consulta, da sottoporre all'approvazione del Direttivo dell'Assemblea.

ARTICOLO 10

IL SEGRETARIO DELLA CONSULTA

Il Presidente ha facoltà di nominare, nella prima riunione del Direttivo, una persona di sua fiducia per svolgere le funzioni di segretario della Consulta.

Il Segretario affianca il Presidente nell'adempimento delle funzioni di cui al precedente art. 9. ed assiste alle sedute dell'Assemblea e del Direttivo, senza diritto di voto. Egli ha il compito di

redigere un verbale sommario sull'andamento della seduta dell'Assemblea e del Direttivo e lo sottoscrive al Presidente. Tale verbale deve essere letto e posto in approvazione in ogni riunione successiva a quella a cui si riferisce.

Il verbale rimarrà agli atti del Comune, a disposizione dei componenti della Consulta o di qualsiasi altra persona interessata a consultarlo.

ARTICOLO 11

IL DIRETTIVO DELLA CONSULTA

Il Direttivo è l'organo esecutivo della Consulta Comunale. Fanno parte del Direttivo con diritto di voto:

A. 5 membri che rappresentano i Gruppi, Enti, Assicurazioni e le Organizzazioni di volontariato, componenti dell'Assemblea, di cui al precedente art. 5, 1° comma, punto A;

B. 1 membro che rappresenta le istituzioni scolastiche del territorio comunale ed indicato dalla Consulta della Scuola;

C. 1 Rappresentante della maggioranza e 1 dell'opposizione eletti dal Consiglio Comunale in seno all'Assemblea. Il Presidente ed il Vice Presidente sono membri del Direttivo con diritto di voto.

Sono invitati permanenti senza diritto di voto:

l'Assessore delegato alla Cultura e Istruzione del Comune di Nocera Inferiore.

ARTICOLO 12

ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE NEL DIRETTIVO

I membri nel Direttivo che rappresentano i Gruppi, Enti, Associazioni e le Organizzazioni di volontariato e le Istituzioni Scolastiche di cui al precedente art. 11, comma 1° , rispettivamente lettera A e lettera B vengono eletti dai componenti dell'Assemblea di cui al precedente art. 5 punti A e B. Ogni votante potrà candidare per il proprio gruppo un solo rappresentante e le proposte di candidatura sono rappresentate prima della votazione stessa. Le votazioni, a scrutinio segreto, vengono effettuate in modo separate ed immediatamente dopo l'elezione del Presidente , in prima votazione con la presenza dei due terzi dei componenti in carica. Risulterà eletto il candidato per i rappresentanti di cui al precedente art. 11, comma 1°, lettera B e i primi cinque in ordine decrescente che hanno ottenuto più voti per i rappresentati di cui al precedente art. 11, comma 1°, lettera A. In caso di parità di voti, sarà proclamato eletto il candidato più giovane di età. Nel caso in cui non si raggiunga il quorum di cui sopra si procede, nella stessa seduta, alla presenza dei due quinti degli aventi diritto, ad una successiva votazione. I membri che cessino dalla carica sono surrogati entro un mese.

ART. 13.

COMPONENTI DEL DIRETTIVO

Il Direttivo, oltre che perseguire le finalità di cui all'articolo 2, esprime pareri su tutte le materie che gli saranno sottoposte dal Sindaco e degli Assessori, in particolare il Direttivo esprime pareri obbligatori ma non vincolanti in ordine alle seguenti materie di competenza comunale:

Gli stanziamenti per la Cultura contenuti nel Bilancio preventivo annuale, pluriennale; Le politiche culturali contenute nella relazione previsionale – programmatica nella parte relativa alle attività culturali; La programmazione e i progetti preliminari di costruzione, rifacimento, straordinaria manutenzione, riqualificazione delle strutture adibite ad attività culturali; I criteri generali di erogazione dei contributi alle Associazioni ed Enti di promozione cultura aventi diritto; I criteri generali di assegnazione degli spazi per la cultura e tariffe per l'utilizzo degli stessi; Le proposte dei regolamenti gestionali e di utilizzo delle strutture comunali destinate alla cultura; La proposta di Piano della Comunicazione.

Tali pareri, dovranno essere acquisiti dagli organi comunali competenti. Il parere deve essere espresso entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Trascorso tale termine il parere si intende acquisito. Il Direttivo per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali, si avvale anche della comunicazione prodotta dall'Assessorato alla Cultura, al quale può chiedere approfondimenti specifici. Il Direttivo coadiuva il Presidente nell'espletamento delle finalità, obiettivi e competenze della Consulta.

ART. 14

CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO SEDUTE DEL DIRETTIVO

Le riunioni del Direttivo sono convocate con cadenza almeno trimestrale dal Presidente. Per quanto concerne le norme di convocazione e l'ordine dei lavori, si applica per quanto compatibile la disciplina stabilita per l'Assemblea dal precedente art. 6. Le sedute sono votate con la presenza della metà + 1 dei componenti. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare dal Presidente soggetti che abbiano attinenza con le tematiche all'ordine del giorno.

ART. 15

MOZIONE DI SFIDUCIA

Il Presidente ed il Vice Presidente, nonché il Direttivo cessato dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dai due terzi dei componenti l'Assemblea. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei membri in carica dell'Assemblea, senza computare a tal fine il Presidente ed il Vice Presidente, e viene messa in discussione non prima dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Sino alla elezione del nuovo Presidente svolge le funzioni di commissario il Sindaco o l'Assessore all'uopo delegato.

ARTICOLO 16

DECADENZA E DIMISSIONI DEI MEMBRI DEGLI ORGANI DELLA CONSULTA

I membri degli organi della Consulta di cui al precedente art. 3 cessano in caso di impedimento permanente, decesso o decadenza per accertata sussistenza di una delle ipotesi di cui al successivo art. 17. Altresì i componenti l'Assemblea e il Direttivo sono dichiarati decaduti dopo tre assenze ingiustificate consecutive. Sono dichiarati decaduti anche i rappresentanti che non risultino più affiliati ad alcuna Associazione ed Ente di promozione culturale o nel caso i soggetti giuridici da essi rappresentati cessino la loro attività. I rappresentanti del Consiglio Comunale restano in carica per la durata del loro mandato istituzionale o sino a quando mantengono i requisiti che ne hanno determinato la nomina.

Il Responsabile del Servizio, con specifica determinazione, provvederà alla dichiarazione di decadenza su segnalazione del Presidente e secondo i criteri stabiliti dal presente regolamento.

ARTICOLO 17

INCOMPATIBILITA'

Possono far parte degli organi della Consulta i cittadini in possesso dei requisiti per ricoprire la carica di consigliere comunale.

I componenti degli organi di governo del Comune di Nocera Inferiore, così come individuati dall'Ordinamento degli Enti Locali, non possono ricoprire la carica di Presidente, Vice Presidente, membro dell'Assemblea e del Direttivo, e neppure svolgere le funzioni di Segretario, salvo i rappresentanti del Consiglio comunale indicati nei precedenti articoli.

ARTICOLO 18

MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Ogni variazione o modifica al presente regolamento, potrà avere luogo solo con apposita deliberazione di Consiglio Comunale. Fatto salvo il diritto di iniziativa attribuito ai Consiglieri Comunali, è competenza esclusiva dell'Assemblea della Consulta proporre modifiche o variazioni al presente regolamento.